

SENATO DELLA REPUBBLICA

—————XIV LEGISLATURA—————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

593° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

I N D I C E**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	3
5 ^a - Bilancio	»	5
7 ^a - Istruzione	»	8
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	13

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	Pag.	14
--	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

525^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il segretario dell'Unione camere penali italiane, avvocato Valerio Spigarelli, e i membri della giunta, avvocato Daniele Grasso e avvocato Eriberto Rosso.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PASTORE propone di adottare il regime di pubblicità dei lavori, mediante trasmissione audiovisiva a circuito interno, già seguito in precedenti occasioni di procedure informative, avendo acquisito in proposito il consenso preventivo del Presidente del Senato.

La Commissione consente.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli effetti della Costituzione europea nell'ordinamento italiano con particolare riguardo alle fonti normative: audizione dei rappresentanti dell'Unione camere penali italiane

Prosegue l'indagine, sospesa nella seduta del 5 maggio.

Dopo una breve introduzione del presidente PASTORE, gli avvocati Valerio Spigarelli, Daniele Grasso ed Eriberto Rosso espongono le loro considerazioni sul tema dell'indagine, preannunciando la presentazione di un documento scritto.

Il presidente PASTORE svolge alcune considerazioni a commento di quanto esposto.

Dopo la replica dell'avvocato Spigarelli, il presidente PASTORE ringrazia i rappresentanti dell'Unione camere penali italiane e li congeda.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

700^a Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 10,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In relazione al concomitante inizio dei lavori dell'Assemblea, su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di sospendere brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 10,15, riprende alle ore 10,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante norme per l'unificazione dell'ordine dei dottori commercialisti e dell'ordine dei ragionieri e periti commerciali nell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (n. 507)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 24 febbraio 2005, n. 34. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con condizioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 giugno.

Il presidente AZZOLLINI chiede se siano disponibili i chiarimenti richiesti nelle precedenti sedute sui profili finanziari dello schema in esame.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO fa presente, al riguardo, che gli articoli 7 e 75 dello schema in titolo, non comportano oneri a carico della finanza pubblica, in quanto gli ordini professionali e i relativi Consigli si autofinanziano con i contributi degli iscritti.

Relativamente all'articolo 48, segnala che gli oneri conseguenti sono a carico delle amministrazioni ivi indicate, nell'ambito delle rispettive disponibilità di bilancio.

Il presidente AZZOLLINI, nel prendere atto dei chiarimenti offerti dal rappresentante del Governo, rileva comunque l'opportunità di precisare meglio nel testo il senso delle disposizioni aventi conseguenze di carattere finanziario, proprio al fine di escludere comunque oneri a carico della finanza pubblica. Propone, pertanto, di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni:

– che all'articolo 12, comma 1, lettera *m*), dopo le parole: «un contributo annuale» siano inserite le seguenti: «volto ad assicurare la copertura integrale delle spese relative al proprio funzionamento»;

– che all'articolo 29, comma 1, lettera *h*), le parole: «per le spese del» siano sostituite dalle seguenti: «in modo da assicurare la copertura integrale delle spese relative al»;

– che all'articolo 48, comma 1, sia aggiunto, infine, il seguente periodo: «La partecipazione al predetto osservatorio, che è istituito senza nuovi o maggiori oneri per lo Stato, non comporta la corresponsione di alcuna indennità o compenso né rimborso spese.».

– che all'articolo 75, comma 4, dopo le parole: «della commissione» siano inserite le seguenti: «, compresi quelli relativi ad indennità, compensi o rimborsi spese eventualmente spettanti ai componenti della commissione stessa, non sono posti a carico del bilancio dello Stato. Gli oneri».».

Previa verifica del numero legale prescritto, la Commissione approva, infine, la proposta del Presidente.

IN SEDE CONSULTIVA

(3328) Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri

(Parere alle Commissioni 6^a e 10^a riunite su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI chiede al rappresentante del Governo di fornire gli ulteriori chiarimenti sulle disposizioni del provvedimento in

esame, già sollecitati nella precedente seduta, con particolare riguardo agli effetti finanziari dell'articolo 14 del testo e dell'emendamento 6.0.2.

Essendosi il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO riservata di replicare in una successiva seduta, su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di rinviare il seguito dell'esame.

SCONVOCAZIONE DELLE ODIERNE SEDUTE POMERIDIANE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che le odierne sedute pomeridiane della Commissione e della Sottocommissione per i pareri, già convocate rispettivamente alle ore 15 e 15,15, non avranno luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 10,40.

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

395^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Pescante.

La seduta inizia alle ore 14,55.

PROCEDURE INFORMATIVE**Interrogazioni**

Il sottosegretario PESCANTE risponde all'interrogazione n. 3-02047 dei senatori Giovanelli ed altri sulla tutela del castello di Canossa, sottolineando anzitutto che la conservazione dei ruderi del castello, la manutenzione e l'ampliamento del museo attiguo sono strettamente collegati e dipendenti dai lavori di consolidamento della rupe su cui esso sorge. Si tratta di interventi che, nell'ultimo quinquennio, hanno ottenuto 750.000 euro di finanziamento statale e 100.000 euro di finanziamenti comunali.

A seguito degli ultimi eventi franosi che hanno interessato la formazione rocciosa su cui insistono i ruderi del castello e il museo, sono stati eseguiti lavori di somma urgenza che hanno consentito la successiva riapertura della strada provinciale che corre sotto la rupe.

Ricorda poi che sono stati concordati con i tecnici dell'amministrazione provinciale e comunale tempi e modalità dei necessari interventi per la messa in sicurezza dei luoghi e dei percorsi di visita, che sono peraltro oggetto di uno specifico finanziamento da parte della Protezione civile.

È stato inoltre predisposto un programma di controllo e monitoraggio complessivo della rupe, finalizzato alla prevenzione di possibili future situazioni di emergenza in riferimento al pericolo di crollo.

Si tratta, egli osserva, di attività avviate in stretta collaborazione con i competenti uffici regionali e con il Club alpino italiano, alle quali vanno

aggiunti gli interventi di restauro appaltati per oltre 150.000 euro, che hanno ad oggetto i ruderi del castello e le necessarie misure di sicurezza dei visitatori.

Né va dimenticato che il competente ufficio periferico ha già provveduto a far predisporre una protezione provvisoria sul tetto del museo, scompaginato dai recenti eventi che hanno interessato la zona, così da assicurare la fruibilità del museo negli orari prestabiliti.

La sistemazione definitiva del tetto, prosegue il Sottosegretario, sarà peraltro assicurata nel corso dei lavori recentemente appaltati e verrà effettuata adottando le misure idonee a garantire, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, la continuità dell'apertura del museo anche durante l'esecuzione dei lavori.

Per quanto attiene ai contributi per il restauro dell'ex convento di Montefalcone, erogati ai sensi della legge n. 513 del 1999, egli fa presente che finora sono stati stanziati oltre 600.000 euro.

Il competente ufficio periferico ha inoltre richiesto al proprietario dell'immobile ogni ulteriore utile informazione sullo stato di avanzamento dei lavori, al fine di realizzare una compiuta istruttoria per verificare l'opportunità di proseguire nel finanziamento.

Quanto, infine, alla ipotizzata costituzione di una fondazione che si occupi della fruizione integrata e della valorizzazione del complesso di castelli, sentinelle e pievi, il Sottosegretario sottolinea che una decisione in merito necessita di una ponderata analisi economica che evidenzii i costi dell'operazione e le ricadute culturali ed economiche.

Il senatore GIOVANELLI (*DS-U*) si dichiara anzitutto soddisfatto per la parte della risposta riferita al consolidamento statico, nonché agli interventi di ristrutturazione e fruibilità del castello di Canossa e del museo.

Con riferimento ai finanziamenti destinati all'ex convento di Montefalcone, si dichiara invece solo parzialmente soddisfatto, atteso che con l'interrogazione non chiedeva di conoscere l'ammontare degli stanziamenti già effettuati sulla base della legge n. 513 del 1999 a favore dell'attuale proprietario. Coglie peraltro l'occasione per informare la Commissione che quest'ultimo ha comunque provveduto al consolidamento statico dell'ex convento, investendo somme senz'altro maggiori rispetto agli stanziamenti assegnati.

Ricorda peraltro che è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il comune, la provincia ed il proprietario dell'ex convento, finalizzato ad assicurare interventi di ristrutturazione ed il trasferimento di una sua parte, quella storica. Al riguardo, intende stigmatizzare l'atteggiamento ostile da parte della sovrintendenza, forse determinato dalla circostanza di non aver avuto un ruolo diretto nella vicenda.

Nell'interrogazione, egli prosegue, si rilevava altresì la necessità, al di là del mero recupero, di assicurare una valorizzazione culturale e turistica dei territori, attraverso una gestione unitaria del complesso dei beni considerati. Ciò, tanto più in considerazione dell'indiscutibile importanza

storica dei siti sotto molteplici aspetti, come ad esempio quello politico e religioso.

Relativamente alla ventilata costituzione di una fondazione *ad hoc*, nel convenire con il Sottosegretario sulla necessità di svolgere una previa analisi economica, che tuttavia non può costituire l'unico elemento per valutarne la fattibilità, sollecita il Governo ad un fattivo impegno in tal senso.

Dopo che il presidente ASCIUTTI ha dichiarato di aver sottoscritto le interrogazioni n. 3-02101 dei senatori Pizzinato ed altri e n. 3-02106 dei senatori Tirelli ed altri, sull'assicurazione obbligatoria degli sportivi contro gli infortuni, cede la parola al sottosegretario Pescante per la risposta congiunta a dette interrogazioni.

Il sottosegretario PESCANTE risponde indi congiuntamente alle richiamate interrogazioni, sottolineando anzitutto che la SPORTASS, ente pubblico non economico per l'assicurazione degli sportivi contro i danni causati da infortuni, si trova da tempo in difficoltà economiche, che hanno determinato l'impossibilità di provvedere con sollecitudine al pagamento dei relativi indennizzi ai propri assicurati.

In proposito, egli rammenta che lo statuto dell'ente prevede che la finalità fondamentale sia quella di fornire, senza finalità di lucro, prestazioni assicurative, assistenziali e previdenziali relative allo svolgimento delle attività sportive, ludico motorie, culturali e del tempo libero.

Dal tenore dell'articolo 14 del decreto ministeriale del 17 dicembre 2004, egli prosegue, si evince come il criterio di ripartizione nelle diverse categorie delle prestazioni assicurative si basi sulla frequenza del rischio assicurativo.

I premi assicurativi, suddivisi per fasce di rischio, sono indicati nella tabella allegata al citato decreto e l'importo dei premi viene addebitato ai soggetti destinatari dell'obbligo assicurativo nei modi che ogni singola organizzazione sportiva nazionale di riferimento riterrà più opportuni.

Le prestazioni assicurative sono dunque erogate non in base ai versamenti, ma secondo un principio di solidarietà, assolvendo in tal modo una funzione sociale, in quanto le prestazioni corrisposte sono stabilite a livello normativo e sono indipendenti dall'importo dei contributi.

Il Sottosegretario tiene comunque a precisare che, anche sulla base delle reazioni delle associazioni federali, degli enti di promozione e delle altri componenti dell'associazionismo sportivo, è emersa la complessità della questione, di cui non si è tenuto adeguatamente conto al momento dell'approvazione del richiamato decreto ministeriale. Ciò, con particolare riferimento alla sua compatibilità con le norme comunitarie in materia di concorrenza e, più in generale, di mercato interno.

Per questa ragione, si è ritenuto indispensabile istituire una commissione tecnica paritetica fra il CONI e i Ministeri coinvolti, che si è riunita lo scorso 14 giugno, incaricata di individuare opportune soluzioni, peraltro

con sollecitudine, atteso che – come noto – il tesseramento non segue l'anno solare, bensì l'anno agonistico.

Al riguardo, prosegue, non vanno dimenticate le consistenti difficoltà finanziarie della SPORTASS, come testimonia il pesante *deficit*, pari a circa 20 milioni di euro.

Conclude assicurando che il Ministero sta seguendo con particolare attenzione la questione di una riconsiderazione del decreto ministeriale, che tuttavia – ricorda – è attuativo di una specifica disposizione recata nella legge finanziaria per il 2005.

Il senatore PIZZINATO (*DS-U*), pur ringraziando il Sottosegretario per la tempestiva risposta, si dichiara totalmente insoddisfatto.

In particolare, coglie l'occasione anzitutto per stigmatizzare la circostanza che il decreto ministeriale del 17 dicembre 2004 sia stato pubblicato ben quattro mesi dopo la sua emanazione. Oltretutto, rileva che la scelta di rendere obbligatoria l'assicurazione con la SPORTASS contrastava con la circostanza che – evidentemente per l'inefficienza stessa dell'istituto assicurativo – nessuna delle federazioni e associazioni sportive aveva sottoscritto polizze con la stessa.

Deplora altresì la decisione del Governo di non procedere alla consultazione delle federazioni e degli enti di promozione sportiva prima di emanare il decreto, in palese violazione della prassi vigente.

Né va dimenticato che l'Esecutivo si è reso inadempiente rispetto agli specifici impegni assunti in Parlamento, attraverso l'accoglimento di un ordine del giorno in sede di manovra finanziaria, risultante dalla trasformazione di un emendamento che il senatore ricorda di aver presentato assieme ad altri colleghi in una logica trasversale. In esso, il Parlamento impegnava il Governo, in sede di attuazione delle disposizioni che prevedevano l'obbligatorietà dell'assicurazione, a garantire il rispetto dei principi in materia di concorrenza nel settore, evitando di arrecare danni alle federazioni che avessero in essere contratti assicurativi pluriennali. Avendo disatteso tale impegno, il Governo ha così mostrato a suo avviso una totale mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento.

Dopo aver lamentato che non si sia tenuto neanche conto delle normative comunitarie di settore, il senatore rileva che se lo scopo di far sì che la SPORTASS svolga funzioni di ente pubblico, allora va tenuto presente che già vi è un ente, l'INAIL, che ha compiti analoghi. In proposito, egli deplora la volontà di scaricare sulle federazioni sportive i danni derivanti da una cattiva amministrazione della Società, che piuttosto andrebbe sciolta.

Stigmatizza poi la circostanza che nel richiamato decreto ministeriale vengano adottate definizioni inesatte ed approssimative, come testimonia ad esempio la circostanza che non vi è alcuna previsione in merito alla tutela per i medici e per gli arbitri.

Dopo aver ricordato i ricorsi pendenti presso il TAR, esprime perplessità nei confronti della commissione tecnica paritetica, rilevando che la scelta dei componenti non ha tenuto conto del necessario pluralismo.

Conclude chiedendo al Governo, anche a nome di tutti i senatori che sottoscrissero il richiamato ordine del giorno, di sospendere l'operatività del decreto ministeriale e di aprire un confronto, oltre che con il mondo sportivo, anche con le Commissioni parlamentari competenti.

Il senatore TIRELLI (LP) si dichiara, a sua volta, insoddisfatto della risposta del Sottosegretario, atteso che è stata elusa la questione relativa all'opportunità di sospendere l'applicabilità del decreto ministeriale.

Riassume, quindi, le principali problematiche, per le quali è necessario individuare sollecite soluzioni.

Anzitutto, egli lamenta la scelta del CONI, che peraltro non ha competenza su aspetti economici, di esprimere un parere favorevole nei confronti del decreto ministeriale in questione, atteso che in questo modo esso non ha difeso le federazioni sportive, che invece rappresenta.

A fronte di una situazione finanziaria già drammatica, egli stigmatizza inoltre che il bilancio della SPORTASS riferito al 2005 rechi costi invero discutibili, fra cui quelli riferiti alle consulenze, al personale, all'informatica. Ciò è – a suo avviso – tanto più grave in considerazione della circostanza che la SPORTASS non riesce neppure a corrispondere gli indennizzi pregressi.

Né va dimenticata la questione dei fondi investiti presso la medesima Società per le prestazioni degli addetti olimpionici.

Quanto alla composizione della commissione tecnica paritetica, egli dissente con le affermazioni del senatore Pizzinato in merito sua politicizzazione.

Ribadisce tuttavia di ritenere prioritaria la sospensione dell'efficacia del decreto ministeriale, che del resto potrebbe essere sancita anche in sede giurisdizionale, onde ricercare una soluzione che assicuri la tutela gli atleti, senza tuttavia scaricare le responsabilità di una inefficiente amministrazione sulle associazioni sportive. In quest'ottica, conclude augurandosi che si giunga sollecitamente ad assicurare l'erogazione degli indennizzi pregressi, anche con l'eventuale coinvolgimento dello Stato, mentre per il futuro sollecita il ricorso ad enti assicurativi efficienti.

Il PRESIDENTE dichiara indi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 15,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

470^a Seduta

Presidenza del Presidente
GRILLO

La seduta inizia alle ore 9.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In considerazione dell'imminente inizio della seduta del Parlamento in seduta comune per l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale, il presidente GRILLO aggiorna i lavori della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,05.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005

476^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 10,40.

(3447) Conversione in legge del decreto legge 27 maggio 2005, n. 87, recante disposizioni urgenti per il prezzo dei farmaci non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale
(Parere alla 12^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore FASOLINO (*FI*), illustra gli emendamenti 1.2, 1.6, 1.7, 1.30, 1.52, 1.57, 1.58, 1.67, 1.0.1, 1.0.2, 1.0.4 e 1.0.5, trasmessi dalla Commissione di merito, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare e proponendo, pertanto, di rendere parere non ostativo sulle suddette proposte.

Con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO, la Sottocommissione approva, infine, la proposta del relatore.

(1708) BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici

(622) *PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici*

(1659) *MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio*

(2587) *TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio*

(3309) *DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza*

– e petizioni nn. 9, 356 e 407 ad essi attinenti

(Parere alla 2ª Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il relatore NOCCO (*FI*) illustra gli emendamenti 9.0.1, 9.0.2, 20.1 (testo 2), 21.0.1, 21.0.2, 21.0.3 e 21.0.4, relativi al provvedimento in titolo, trasmessi dalla Commissione di merito. In relazione alle proposte 9.0.1, 9.0.2, 21.0.1 e 21.0.2 osserva che occorre valutare l'opportunità che l'esclusione di oneri per la finanza pubblica sia garantita prevedendo che le spese che le spese di gestione del registro degli amministratori di condominio, ivi rispettivamente istituito, siano coperte attraverso l'introduzione di specifici contributi a carico dei soggetti interessati. In ordine al comma 2 dell'analogo proposta 20.1 (testo 2) segnala che occorre valutare l'opportunità di precisare, all'ultimo capoverso, che i diritti di segreteria ivi previsti siano definiti in modo tale da assicurare la copertura delle spese di gestione dell'elenco degli amministratori di condominio di cui al primo capoverso.

Segnala poi che la proposta 21.0.3 sembra comportare maggiori oneri non coperti correlati all'istituzione di sezioni speciali per la risoluzione delle controversie in materia condominiale (comma 1) presso gli Uffici giudiziari cui partecipano anche esperti (ai sensi del comma 2) in relazione ai quali è istituito un apposito albo ufficiale (comma 3).

Analogamente, ritiene che sembrano derivare maggiori oneri anche dalla proposta 21.0.4, che presuppone la costituzione delle suddette sezioni speciali (ai sensi del comma 5) nonché introduce degli appositi collegi di conciliazione presso le Camere di commercio (ai sensi del comma 1 e seguenti).

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO concorda con le osservazioni del relatore circa l'opportunità di riformulare le proposte 9.0.1, 9.0.2, 21.0.1, 21.0.2 e 20.1 (testo 2) nel senso testé indicato. Esprime invece avviso contrario sulle restanti proposte 21.0.3 e 21.0.4, in quanto manifestamente onerose.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle indicazioni fornite dal rappresentante del Governo, propone di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 9.0.1, 9.0.2, 20.1 (testo 2), 21.0.1, 21.0.2, 21.0.3 e 21.0.4, relativi ai disegni di legge in titolo,

esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 21.0.3 e 21.0.4, nonché parere non ostativo sugli emendamenti 9.0.1, 9.0.2, 20.1 (testo 2), 21.0.1 e 21.0.2, a condizione che, ai sensi della medesima norma costituzionale, venga introdotta una procedura volta a definire delle specifiche tariffe, a carico dei soggetti iscritti al registro degli amministratori di condominio ivi rispettivamente istituito, la cui definizione deve avvenire in modo tale da assicurare l'integrale copertura di tutte le spese di gestione del suddetto registro.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

(3425) Adesione della Repubblica italiana al Protocollo del 2003 alla Convenzione internazionale del 1992 sull'istituzione di un Fondo complementare internazionale per il risarcimento dei danni causati dall'inquinamento da idrocarburi, fatto a Londra il 16 maggio 2003, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere di nulla osta, con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, in risposta alle richieste di chiarimenti emerse nella precedente seduta, precisa che per i contributi posti a carico delle aziende che ricevono idrocarburi previsti dall'articolo 10 della Convenzione oggetto del provvedimento in esame, non sussiste un rischio di minori entrate per l'erario, in quanto tali contributi non sono assoggettati ad un regime di deducibilità fiscale, posto che, ai sensi dell'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi (di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986), i soli contributi deducibili per le aziende sono quelli di natura assistenziale e previdenziale. Pertanto, i contributi di cui al citato articolo 10 della Convenzione, si configurano come un costo che grava integralmente sui soggetti interessati.

Il presidente AZZOLLINI, sulla base delle precisazioni testé fornite dal rappresentante del Governo, propone di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo i quali i contributi dovuti dai soggetti di cui all'articolo 10 della Convenzione oggetto del provvedimento non sono fiscalmente deducibili e quindi rappresentano un costo che rimane integralmente a carico dei soggetti interessati, esprime parere non ostativo.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

(3428) Ratifica ed esecuzione della Convenzione congiunta in materia di sicurezza della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, fatta a Vienna il 5 settembre 1997, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge di iniziativa del deputato Calzolaio ed altri e del disegno di legge di iniziativa governativa

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI chiede al rappresentante del Governo se siano disponibili i chiarimenti richiesti sul disegno di legge in titolo.

Essendosi il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO riservata di replicare in altra seduta, la Sottocommissione conviene di rinviare il seguito dell'esame.

(3234) Istituzione del profilo di docente presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito
(Parere alla 4^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio del seguito dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che nella precedente seduta il Governo ha fornito alcuni chiarimenti sui profili finanziari del disegno di legge in esame, in ordine ai quali appaiono tuttavia necessari ulteriori approfondimenti. Infatti, è stato confermato che l'accantonamento di cui all'articolo 2 richiamato a copertura degli oneri del provvedimento (fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero della difesa) risulta parzialmente indisponibile per gli anni 2006 e 2007, ancorché per un ammontare assai limitato (10.000 euro annui). Tuttavia, anche l'accantonamento indicato dal Governo per coprire la suddetta differenza (fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero dell'economia e delle finanze) risulta allo stato privo di sufficienti risorse finanziarie, per cui appare necessario trovare una copertura alternativa. In secondo luogo, occorre riformulare complessivamente la clausola finanziaria di cui al predetto articolo 2, da una parte aggiornandone la decorrenza al bilancio triennale vigente, dall'altra inserendo una specifica clausola di salvaguardia che non può però fare riferimento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui all'articolo 7 della legge n. 468 del 1978, essendo lo stesso soggetto a specifiche limitazioni di utilizzo, come ricordato nella scorsa seduta dal relatore, ovvero riconfigurando la norma come limite di spesa.

Da ultimo, per quanto concerne le altre disposizioni richiamate dal relatore, ritiene che le risposte del Governo appaiono soddisfacenti e dimostrino la non onerosità delle disposizioni stesse. Alcuni profili critici permangono invece, a suo avviso, in merito all'aumento della pianta orga-

nica del Ministero della difesa conseguente all'assunzione di 33 unità di personale nel nuovo profilo di docente di lingue estere, in rapporto all'applicazione dell'articolo 1, comma 93, della legge finanziaria 2005, che prevede espressamente la riduzione del 5 per cento degli organici delle amministrazioni statali. Il Ministero della difesa, infatti, ha precisato che tale riduzione verrà operata tenendo conto anche delle nuove unità assunte, ma che l'individuazione concreta delle posizioni da ridurre potrà essere fatta solo in seguito, in sede di contrattazione con le organizzazioni sindacali. Posto che tale impegno potrebbe non essere sufficiente ad assicurare una puntuale applicazione del citato articolo 1, comma 93, della legge finanziaria 2005, ritiene opportuno che il riferimento a tale norma venga esplicitato direttamente nel testo normativo.

Il relatore TAROLLI (*UDC*), sulla base delle indicazioni fornite dal rappresentante del Governo e delle considerazioni emerse dal dibattito, formula la seguente proposta di parere sul testo del disegno di legge in esame: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta, con le seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

che al comma 1 dell'articolo 1, dopo le parole: "decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265," siano inserite le seguenti: "e fatte salve le rideterminazioni delle medesime dotazioni, necessarie per assicurare la riduzione della spesa complessiva relativa ai posti in organico, ai sensi dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311,";

che al primo periodo del comma 4 del medesimo articolo 1, le parole da: "In fase" a: "ivi previsto" siano sostituite dalle seguenti: "In deroga all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è autorizzato il reclutamento del personale di cui al comma 2, fino al limite del 40 per cento del contingente ivi previsto, e, comunque, entro il limite di spesa di 416.245 euro annui, a decorrere dall'anno 2005,";

che l'articolo 2 sia sostituito dal seguente: "Art. 2. 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari ad euro 416.245 a decorrere dall'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto ad euro 416.245 per l'anno 2005 e quanto ad euro 406.245 a decorrere dall'anno 2006 l'accantonamento relativo al Ministero della difesa e quanto ad euro 10.000 a decorrere dall'anno 2006 l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

Con l'avviso favorevole del rappresentante del GOVERNO, la Sottocommissione approva, infine, la proposta di parere del relatore sul testo e conviene altresì di rinviare il seguito dell'esame degli emendamenti.

(3464) Conversione in legge del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile

(Parere alle Commissioni 1^a e 13^a riunite su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI chiede al Governo se siano disponibili ulteriori chiarimenti sul disegno di legge in titolo, – con particolare riferimento alla conferma che nell'ambito dell'accantonamento di spesa di cui all'articolo 1 della legge n. 225 del 1992 sussistano risorse disponibili per la copertura della finalità di cui all'articolo 3, comma 7 e all'articolo 4, comma 3, e alla quantificazione degli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, e all'articolo 7 – i quali appaiono necessari anche in considerazione della complessità del provvedimento ed al fine di consentire al relatore di predisporre uno schema di parere che tenga conto di tutte le problematiche emerse nel corso dell'esame.

Essendosi il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO riservata di replicare in altra seduta, la Sottocommissione conviene di rinviare il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 10,55.

